



# *Ministero dell'istruzione*

Ufficio scolastico regionale per il Lazio  
Direzione generale

Alle istituzioni scolastiche ed educative della regione  
Lazio

*LORO PEC*

e, p.c.:

All' assessorato lavoro e nuovi diritti, formazione,  
scuola e diritto allo studio universitario, politiche  
per la ricostruzione

c/a ass. Claudio Di Berardino

*segreteria.lavoro@regione.lazio.it*

All' assessorato ai lavori pubblici, e tutela del  
territorio, mobilità

c/a ass. Mauro Alessandri

*asslavoripubblici@regione.lazio.it*

All' assessorato sanità e integrazione socio-sanitaria

c/a ass. Alessio D'Amato

*ass.sanita@regione.lazio.it*

All' UPI Lazio

All' ANCI Lazio

Alla Protezione civile Lazio

Al Dipartimento per il sistema educativo di  
istruzione e di formazione

*dpit@postacert.istruzione.it*

Oggetto: decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 ottobre 2020 – ulteriori chiarimenti.

Facendo seguito alla propria nota 26 ottobre 2020, prot. 31814, anche a seguito delle richieste pervenute da alcune scuole, si inviano i seguenti ulteriori chiarimenti.



## *Ministero dell'istruzione*

Ufficio scolastico regionale per il Lazio  
Direzione generale

### **I. Convitti ed educandati**

Le disposizioni del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 ottobre 2020 sono evidentemente rivolte a:

- ridurre il numero di soggetti che si spostano sul territorio;
- ridurre il numero di soggetti che sono impegnati in attività di gruppo.

Passare alla didattica digitale integrata per i convittori che risiedono nel medesimo edificio della scuola o in edificio attiguo alla scuola non contribuirebbe a raggiungere nessuno dei due obiettivi:

- si tratta di soggetti che non si spostano sul territorio;
- i convittori hanno comunque contatti tra loro durante le attività pomeridiane, per cui appare inutile evitare che ne abbiano durante quelle didattiche mattutine.

Per questo motivo, si ritiene che i convittori che risiedono nel medesimo edificio della scuola o in edificio attiguo possano proseguire le attività didattiche in presenza, ove questa organizzazione sia compatibile con quella adottata in generale.

### **2. Organizzazione differenziata per anno di corso**

Si ritiene che le scuole, nella propria autonomia, possano adottare modalità organizzative distinte per gli anni di corso, ferma restando la quota minima del 75% di ricorso alla didattica digitale integrata, da intendersi quale obiettivo complessivo per tutti gli studenti che frequentano presso il medesimo plesso. Ad esempio, se si dovesse decidere di mantenere in presenza gli studenti del primo anno per una percentuale superiore al 25%, allora occorrerà aumentare corrispondentemente la percentuale di didattica digitale integrata per gli altri studenti.

Il direttore generale  
*Rocco Pinneri*